

Mozione n. 61

presentata in data 7 aprile 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Cancellieri, Marinelli, Bilò, Serfilippi, Antonini, Menghi, Biondi, Marinangeli

Partecipazione di medici e professionisti sanitari già dipendenti degli Enti del Servizio sanitario regionale alla campagna vaccinale

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO:

- che la situazione attuale determinata dalla pandemia SARS-CoV-2 per l'impatto sulla salute in termini di malati gravi e vite perse, nonché sull'economia del territorio, al netto dell'ottimale andamento della campagna vaccinale nella nostra Regione, rende necessario continuare ad aumentare il ritmo delle vaccinazioni utilizzando tutti i mezzi e tutte le risorse a disposizione;
- che l'obiettivo della campagna di vaccinazione sulla popolazione è prevenire le morti da COVID-19 e raggiungere al più presto l'immunità di gregge;
- che con Decreto del 12 marzo 2021 è stato elaborato il Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2 elaborato da Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'Emergenza, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e Aifa;
- che il 13 marzo 2021 è stato diffuso il Piano del Commissario straordinario per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale che identifica le linee operative da seguire per completare al più presto la campagna vaccinale;

CONSIDERATO:

- che il principio guida del Piano del Commissario straordinario per l'emergenza si basa sulla capillarità della somministrazione vaccinale;
- che, come dimostrato dai numeri raggiunti in questa Regione, presupposto per la condotta di una campagna vaccinale rapida è la efficace e puntuale distribuzione dei vaccini, il costante monitoraggio dei fabbisogni e degli approvvigionamenti, l'incremento della capacità giornaliera di somministrazione;
- che l'obiettivo da raggiungere è stimato in almeno 500 mila somministrazioni al giorno su base nazionale, vaccinando almeno l'80% della popolazione entro il mese di settembre, percentuale che garantirebbe l'immunità di gregge;
- che l'ampliamento della platea dei vaccinatori si realizza dando impulso all'Accordo per impiegare i medici di medicina generale (fino a 44 mila), ricorrendo agli odontoiatri (fino a 60 mila); impiegando i medici specializzandi, a seguito dell'Accordo raggiunto tra Governo, Regioni e associazioni di categoria (fino a 23 mila), ricorrendo ai medici della Federazione Medico Sportiva Italiana – CONI,

impiegando i medici competenti dei siti produttivi e della grande distribuzione, etc. (accordi in via di finalizzazione), ricorrendo ai medici convenzionati ambulatoriali e pediatri di libera scelta, con la prosecuzione, ove necessario, dell'assunzione di medici e infermieri a chiamata, che si aggiungeranno agli attuali 1.708 ad oggi già operativi, con il coinvolgimento dei farmacisti, utilizzando tutte le ulteriori potenzialità discendenti da accordi;

VISTO:

- che al fine di rafforzare il piano strategico vaccinale sarebbe opportuno incrementare la platea dei vaccinatori anche con personale medico ed infermieristico già strutturato ed in servizio negli Enti ed Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario;

- che, tuttavia, in ragione del rapporto di esclusività con l'ente ospedaliero, tale personale sanitario non potrebbe essere arruolato nella campagna di vaccinazione fuori dall'orario di lavoro (attività extramoenia);

TUTTO CIO' PREMESSO

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE:

- a sollecitare il Governo affinché sia eliminata o comunque sospeso per il tempo dell'emergenza, il principio di esclusività del rapporto di servizio con gli Enti del SSN di appartenenza al fine di garantire extra moenia l'impiego di tale personale nella campagna vaccinale contro il SARS-Cov-2 garantendo la piena fruttuosità dell'azione intrapresa;
- a sollecitare il Governo affinché si raggiungano tempestivamente accordi e vengano stanziati congrue risorse per garantire le predette prestazioni professionali da parte dei medici già dipendenti del SSR, così come avvenuto per i medici di base.